

VITTORIO EMANUELE II.

Per Grazia di Dio

Re di Sardegna, di Cipro, e di Gerusalemme

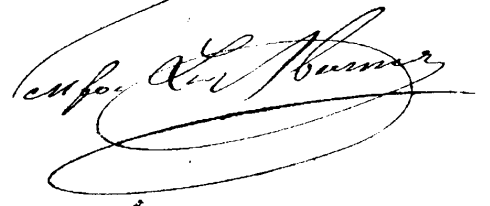
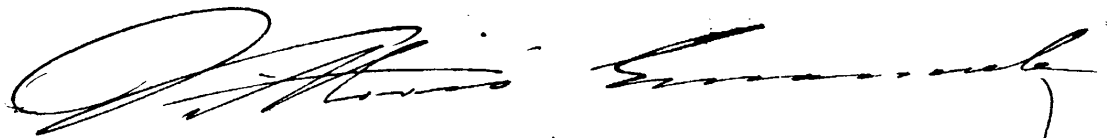
ecc. ecc. ecc.

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra, abbiamo ordinato, ed ordiniamo che l'infraesposto progetto di Legge per alloggiamento della truppa nella città di Sassari sia presentato al Parlamento dal Ministro predetto, che incarichiamo pure di esporne i motivi, e sostenere la discussione.

Art. Unico

È autorizzata la spesa straordinaria nuova di Lire 80 pm. sul bilancio Passivo della guerra per l'anno 1854, destinata ad adattare ad uso di Caserma di fanteria il fabbricato Demaniale già inserviente alla fabbricazione dei Tabacchi nella città di Sassari, ed il contemporaneo abbandono della spesa di Lire 410 pm. stata approvata col bilancio 1852, per la costruzione in detta città di una Caserma Nuova.

Di Ministri della Guerra e delle Finanze etc



Sapri

Alloggiamento della Truppa

Relazione e Progetto di Legge per la sistemazione ad uso
di Caserma della Fabbrica dei Tabacchi, e per l'abbandono della
Spesa destinata alla costruzione di una Caserma Nuova.

Relazione alla Camera dei Deputati
sul progetto di legge con cui si propone
l'abbandono delle somme di L. 200,000
approvate sui bilanci 1852 e 1853
e di quella complementare di L. 200,000
da bilanciarsi, destinate alla costruzione
di una nuova caserma nella città di
Sassari: e l'autorizzazione di una mag-
giore spesa di L. 50,000 sul bilancio
1854 da impiegarsi in lavori di edifi-
cato ad uso di caserma del fabbric-
cato dei Cabacchi nella città stessa

Signori Deputati

La necessità di provvedere al ben essere
della truppa nella città di Sassari
induceva il Governo di S. M. a com-
mettere fino dall'anno 1846 al Cor-
po Reale del Genio l'istituire lo studio
dei progetti di due distretti fabbricati
uno per caserma, e l'altro per ospedale
l'istituire proporzionati ai bisogni
della guarnigione di quel Distretto.

Di due suindicati progetti compilati
dal predetto Corpo Genio nello stesso
anno sottoposti alla Sovrana approva-
zione, e rimasti ineseguiti, a cagione
degli eventi politici che succedettero fino
all'anno 1850 in cui si propose la
Spesa per l'esecuzione di ambedue i parti-
coli in diversi esercizi.

La Camera fa come per le ristrettezze
in cui pensava in allora il pubblico esa-
rio, e per gl'incidenti che si presentarono
nel corso della discussione siasi' indotta
a votare in quell'esercizio solamente
la somma di L. 40,000 per la Caserma
e Lire 43,000 per l'Ospedale, raccoman-
dando in quanto alla prima al mi-
nistero di far procedere a nuovi studi
onde vedere se non si potesse provvedere
all'alloggiamento della truppa con
minor spesa, e senza addivenire alla
costruzione di un nuovo fabbricato; e
subordinando la seconda spesa alla con-
dizione che il Governo dovesse entrar
in trattative col Municipio di Sas-
sari, proponendo a questo di ampliare
convenientemente l'ospedale civile onde
restituire un braccio di questo al ricovero
degli ammalati militari.

Secondando il voto della Camera
il ministero fece procedere a nuovi
studi sui due progetti in discorso, e
ne affidò l'incarico ad un distinto Uffic.
Generale Membro del Consiglio del Genio Militare
invitandolo a recarsi sul sito per meglio studiare
la questione.

Dal rapporto dell'ora detto Sig. Ispettore -
risultò, siccome è noto alla Camera, che il
R. Castello il solo fabbricato su cui si poteva
in allora arrestare l'attenzione

del Governo per alloggio della truppa, era in tale stato di deperimento da richiedere in restauri, ed adattamenti una spesa quasi uguale a quella necessaria alla costruzione di una nuova caserma senza poter soddisfare in modo conveniente ai bisogni del servizio militare, per cui il Ministero si vide costretto di ordinare la compilazione dell'ultimo progetto in Lire 440/m presentato alla camera nel 1852, la quale ne approvò la spesa, e lo stanziamento di una prima somma di Lire 100/m nel bilancio dello stesso anno.

Approvata questa spesa il Ministero sollecitò per quanto poteva l'adempimento di tutti gli incumbenti che restavano a farsi per l'intraprendimento dei lavori, ma nuovi ostacoli sopraggiunsero ad impedire l'esecuzione, cagionati dalla bassezza dei prezzi portati nei capitoli d'impresa, per cui rimase infruttuoso un primo esperimento d'asta.

L'autore del progetto nella compilazione del calcolo per l'erigere del fabbricato in discorso era si da quanto pare attento ai prezzi, che regolavano nella piazza le piccole imprese, e questi in un esperimento d'importanza quale si era, per la impresa per la costruzione della caserma.

B

Si riconoscono troppo tenui, viste le difficoltà locali per la provvista, e trasporto su grande scala delle materie prime da costruzione e delli altri accessori.

Il ministro, visto l'esito del primo incanto commise al Genio Militare di accrescere convenientemente li prezzi fissando questi in armonia con quelli in corso nella piazza medesima per i lavori dipendenti dal Genio Civile e di accompagnare il calcolo così modificato colla sottomissione di qualche impresario, ad oggetto di assicurare la riuscita di un secondo incanto.

In questo secondo calcolo la somma complessiva di L. 1440 fu portata a L. 577/m, cioè non di meno la Direzione del Genio Militare non riuscì di procurarsi una qualche sottomissione ai prezzi del medesimo; presentò invece col nuovo calcolo una sottomissione condizionata di certo signor Forcellana, colla quale si domandavano nuovi aumenti sui prezzi già accresciuti, secondo la di cui pretesa la Spesa totale ascendeva a L. 640/m.

A fronte di così eccessivo aumento, e delle altre pretese poste in campo dallo stesso impresario nacque il dubbio che potessero essere cose intelligenti fra gli imprenditori per ottenere proposte ancora più vantaggiose: il ministro ha quindi

creduto suo debito di assicurarsi contro una simile coalizione, ove esistesse; fece esaminare la questione dal Consiglio del Genio Militare, e si rivolse all'Intendente Generale della Divisione Amministrativa di Sassari per informazioni, e per avere un'elenco dei prezzi in vigore presso il Genio Civile.

Il risultato delle informazioni si fu, che li prezzi del Porcellana erano bensì alquanto esagerati, ma che non rappresentavano tuttavia un aumento del 4 p. 100; sui prezzi impiegati dal Genio Civile, e si confermava la difficoltà di ottenere altre offerte migliori.

Trattando, che si compivano le pratiche sopra accennate, il Comandante Generale del Genio Militare riuscì a procurarsi un'altra sottomissione del Sig. Marsaglia, imprenditore molto favorevolmente conosciuto in terra ferma ed anche nell'Isola per molti grandiosi lavori da esso eseguiti.

Questa seconda offerta sembra più vantaggiosa di quella di Porcellana perchè procura una riduzione di circa 19 p. 100, somma per verità tenue a fronte degli aumenti che si fecero al calcolo, ma che valse a confermare i timori del Ministero sulla possibilità di migliori offerte.

La primitiva Spesa di L. 440,000 polata dalla camera venire per tal modo, portata

a L. 640/100 secondo la proposta Forcellana, ed a L. 627 circa mediante le riduzioni dell'Impresario s'barsaglia.

Tale si è la situazione attuale della fabbrica relativa alla Caserma di Sassari, siccome già ebbi ad esporre alla Camera in occasione della discussione del Bil. 1854 nella tornata del 8 maggio ora scorso, io non mi sentiva l'animo d'accettare né l'una né l'altra delle due sottomissioni, e di proporre nelle presenti ristrettezze finanziarie alla vostra approvazione — un aumento ^{di spesa} di L. 187/m che risultava necessaria in più di quella già approvata in L. 440/m.

La soppressione della fabbrica dei Cabacchi nella Città di Sassari pose inaspettatamente al Governo il mezzo d'affiancare tutte le difficoltà, e di provvedere sin d'ora all'alloggiamento della truppa in modo conveniente e con spesa modica. Spese, mediante la cessione che il Sig. Ministro delle Finanze fece all'Amministrazione Militare di detto fabbricato.

Dai ragguagli che mi sono procurati ottenni la certezza che il medesimo può con una spesa probabilmente non maggiore di L. 80/m essere trasformato in una Caserma sotto ogni aspetto conveniente, finché all'alloggiamento di un intero Reggimento

colli rispettivi accoppiati.

Quantunque per mancanza di tempo io non abbia ancora potuto procurarmi un progetto di adattamenti di detto fabbricato dal corpo del Genio militare, non vado tuttavia, coll' appoggio delle accennate informazioni ad esprimere alla Camera il mio convincimento, che questo fabbricato, si possa convenientemente destinare ad alloggi della truppa, in sostituzione della progettata Caserma, ed a proporli fin Dora l'abbandono della somma destinata alla costruzione di quest'ultima, erogandone una parte non eccedente le lire 50000 per l'esecuzione dei lavori che si renderanno necessari in adattamenti ad uso di Caserma di sotto caseggiato, la quale somma giusta le ricevute ragguagli sembra bastare all'uso, riferendomi nel caso, che questa si ritrovasse troppo tenue d'informare la Camera prima di dare esecuzione ai lavori, concedendo la nuova somma di tutti li necessari dispendii.

La Camera è pienamente informata del modo infelice con cui s'alloggia la truppa nella Città di Sassari, e del bisogno urgente che si ha di migliorarne la condizione: queste considerazioni la

3

determinarono nel 1852 ad approvare
l'egregia somma di £ 440/m per
una nuova Caserma, è non dubito
quindi che le stesse considerazioni la
determineranno ad approvare la spesa
di Lire 4000 che si propone per ottenere
il medesimo scopo

Corino addi 2 Giugno 1854

Il Ministro